

Amico pregiatissimo

Seguo un istante di riposo che mi lasciano le varie e numerose
facende inseparabili dal combinateo avvenuto nelle mie relazioni pub-
bliche, per soddisfare al dovere di gratitudine verso di Lei, mio buon amico,
che con tanta effusione di cuore mi fu cortese di sue dimostrazioni
di gioia, e di augurj per la promozione concepami dal S. M. non
è che io l'abbia meritata, ma più de' suoi effetti del compiacimento che
trovarono i miei sforzi nel prestarmi al servizio pubblico, e della
fiducia che potrei ~~prevedere~~ in seguito, toche mi studierò di fare,
altrimenti conosca essere difficile l'impresa, contrastata da ostacoli sen-
za numero, e promette poche rose frammezzo ad infinite spine.
E quello che più mi duole, si è di vedere in prospettiva la necessità
senza abbandonare, almeno di dovere restringere d' molto i miei
miei studi, significio questo non ultimo ^{fra quelli} che depongo sull' altare
della patria!

È piacere che le mie cose progrediscono bene coll' amico W. f.
Manco da vario tempo di leggere del med. e del Re, ^{ma} attendo in
breve l'arrivo del ricambio del mio contingente alla flotta germanica
esistente che partirà da qui nella seconda metà di Novembre, e contenen-
te 22 Complete Centurie. Mi duole aprir d' non essermi allora rammen-
tato del desiderio di Lei esternatomi a nome del Re, perche' faciliassimo
anche potuto unire un esemplare - completo per quanto io dopo lo propo-
go - Dell' Anthracus ~~per~~ Cerefolium, ad altre piante che gli inviai. Toros.

che mi si presenterà qualche occasione sicura di fargiene la
prestigione non mancherò di approfittarne.

Diassolto mi aveva già prima dell'arrivo della Nle. lettera
consegnata a Nle. nome un esemplare della Memoria sull'Orto
botanico di Padova, che gradì moltissimo, e lesi con immenso interesse.
Insingandoni che per avere Ella computato gli abbaygi presi
da un ^{Utinense} ~~Tommasini~~ circa il predgiardino non si sentirà preso da senti-
menti ostili contro tutti li Tommasini, massimamente Nieschini.

Nulla avevo inteso circa la poco felice riuscita del nostro
Amico nelle gronde dell'Anno, ma qualcosa ne sospettai, conoscendo
pur troppo l'indole caotica del suo cervello, da che, appena ebbi
saputo che creato avevano segretario, trapii argomento di temere
che male egli avrebbe saputo levarsi d'impiccio. Altro motivo di
inquietudine mi fu lo scoprire, che nel corso delle sedute ~~era~~ stato aggiunto
~~un~~ un secondo segretario, ^{che la parte fisiologica,} del quale nelle prime riunioni menzione
avevan fatta. Finalmente lo trovai al ^{al suo ritorno} modo pareo di notizie
sull'andamento delle sedute, e sugli oggetti trattati nella sezione
di Botanica - ed in fatti null'altro potei rilevarne, purché quanto
si lesse nei fogli, e figura essere un magnifico ed insufficiente e.
tratto dei protocolli di ciò peraltro nulla più faccio meraviglia,
dopo quanto Ella mi disse. - In fatti l'indicazione concernente le
Saburje che le comunicai nell'ultima mia lettera fu desunta da quella
riportata sul foglio di Tuerke, e che intengo essere stata basata sulle con-

comunicazioni date dal D. io peraltro non l'ebbi da lui richiamate
in risultato poi, per quanto scorgo dalla stessa lettera, la cosa stà
precisamente a consueco di quella che fu stampata, e da me ritenuta quale
d'lei piacere. Lascieremo adunque alla nostra Società pubblicata il vanto
d'opere piante propria dei nostri Monti Illirici, e che io per tale ragione
preferisco di nominare coll' Husk illirica; e considereremo ^{sempre} la vecchia S. mon-
tana di Linneo qual setta S. montana, ancorchè discenda fino al lido del
mare, nè mai si trovi a più di 3000 piedi d'elevazione (- l'ho rinvenuta
in Agosto p. nelle valli d'Wochen a c. 2000 piedi) mentre la S. illirica
giamaia si trova ad altezza minore di 1000 piedi ed ascende fino ai 4000.
Non è anco il tempo di paragonare i miei esemplari d'Philau.
thesodora per rinvenire fra quelli la sua nuova Ch. fimbriata. È perda-
bile che ne la tenerò.

A proposito, non vorrei, che fra i nomi delle località stati corretti
con la sorta di regia annotazioni si ~~perdesse~~ insinuasse qualche malficio
qui proprio. Chi oserebbe mai censurare un regio detto? È vero che
fortunatamente stà a dipanarsi del Correttore un grosso manoscritto, con-
tenente la relazione del viaggio, che io non leggi, ma mi si dice
non sia felice patto. Ad ogni modo vedesi che la stessa opera sulla
flora delmata desta l'interesse dell'Scienze Viaggiate il quale già le
tribute personalmente i suoi omaggi.

Aggradisca i miei cordiali auguri per l'imminente nuovo
anno, mi conservi sempre la sua benevolenza, e mi creda

Il suo aff. amico
Bernardini

PADOVA
27 DEC



Al Chiarissimo Signore
L. Sig. Roberto De Visiani,
Dottore in Medicina, membro di varie
Accademie, Professore ord. di Botanica,
e Direttore del giardino botanico nell' I. R.
Università di Padova

Discreto

Truck

